

AVVERTENZA - Il contenuto della presente Relazione - che può essere di carattere riservato - non è destinato ad essere riprodotto. Coloro che intendessero farlo agiscano con prudenza.

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA. =

Per un intervento contro manifesti pubblicitari ritenuti offensivi della morale riceve informazioni dal Segretariato Generale.

ANCONA. =

Ha ottenuto che si riparasse all'inconveniente di manichini alquanto provocanti esposti in alcuni negozi della città.

BENEVENTO. =

Il Segr.to dioc.no sorvegliando attivamente gli spettacoli cittadini e la stampa, ha ottenuto dall'Autorità locale di P.S. che venissero diffidati i gestori delle sale cinematografiche che non espongono il divieto ai minorenni sui manifesti delle pellicole vietate agli stessi.

BRESCIA. =

Ha sollecitato provvidenze atte a togliere gli inconvenienti di ordine morale, cui hanno dato luogo non raramente i campeggi. Il Segr.to Gen.le se ne è fatto eco presso le Autorità competenti.

CATANIA. =

Direttore del Segretariato Dioc.no il prof. GIOVANNI VASQUEZ - Via Canfora 93.

GENOVA. =

Segnala il sensibile ritardo con il quale la Questura locale riceve notizia dei provvedimenti di sequestro disposti dalle varie Procure della Repubblica. Poichè notizie del genere sono arrivate da altri Segr.ti dioc.ni il Segr.to Gen.le; provvede intervenendo presso chi di ragione, perchè siano rese operanti le disposizioni esistenti.

LIVORNO. =

E' intervenuto prima della rappresentazione della rivista "BARBANERA BEL TEMPO SI SPERA", perchè non si ripetessero anche colà gli inconvenienti di ordine morale altrove denunciati. L'intervento opportunissimo ha sortito l'effetto desiderato.

MANFREDONIA. =

Avendo mosso lamento che l'ordinanza del Questore di Foggia relativa alla proibizione del tennis da tavolo, del calcio balilla o dei biliardini si interpretasse localmente in maniera tanto ostensiva da comprendere nella proibizione anche i locali delle Associazioni, il Segr.to Gen.le dà istruzioni per risolvere la cosa nel modo più rapido, in quanto l'interpretazione della locale autorità deve ritenersi del tutto arbitraria.

MILANO. =

Promosse dall'Unione Uomini di A.C.I. il giorno 25/4 si è tenuto a Milano un riu scitissimo Convegno diocesano dei delegati per la moralità, che aveva lo scopo di attivizzare i soci dell'A.C. in un concreto lavoro di difesa della moralità in tutti i settori. Essendo venute a conoscenza che presso alcune parrocchie, specialmente di città, vigili urbani avevano ordinato ai sigg. Prevosti o Parroci di togliere manifesti affissi all'esterno della Chiesa o nelle apposite tabelle per gli "Avvisi Sacri", il Segr.to Dioc.no diramava un'opportuna circolare ai Prevosti o Parroci della Diocesi di Milano facendo presente che tale intervento da parte dei Vigili Urbani doveva ritenersi del tutto abusivo, in quanto la facoltà di far togliere manifesti di qualsiasi tipo o soggetto spetta esclusivamente all'Autorità di P.S. ed esitano

chiare disposizioni di legge che disciplinano tali affissioni all'interne ed all'esterno delle Chiese, lasciandone il giudizio all'Ordinario diocesano (art.2 del Concordato, reso esecutivo con la Legge 27 maggio 1929 N.810 ed art. 3 del D.L.28/2/1930 N.289).

Il Segr.to Dioc.no lamenta che normalmente gli Uffici della Procura della Repubblica procedano con grande lentezza nei confronti di pubblicazioni denunciate. Lo stesso Segr.to si è tempestivamente interessato presso la direzione della Fiera Campionaria per una opportuna vigilanza sopra gli stands, che possono presentare qualche pericolo dal punto di vista morale.

PADOVA. =

Un gruppo di studenti universitari ha costituito un "Movimento di sensibilizzazione della coscienza pubblica per la lotta contro il malcostume" ed ha incominciato una sua vivace azione contro le pubblicazioni immorali. Il Segr.to Gen.le compiacendosi dell'iniziativa ha risposto a vari quesiti proposti ed ha fornito chiarimenti intorno alla difficoltà che talvolta si incontra a provocare provvedimenti giudiziari a carico di stampati altrove editi e sui quali è definitivo il giudizio di altri; nonchè sui ritardi - lamentati anche a Padova - nell'eseguire sequestri ordinati da altre Procure. Ha precisato che il sequestro di una pubblicazione ordinato da un Procuratore della Repubblica presso un qualsiasi Tribunale è valido per tutto il territorio dello Stato.

PARMA. =

Segnala che l'operazione di P.S. contro le pellicole pornografiche (di cui la precedente relazione) si è perfezionata con l'intervento dei Carabinieri di quella città, i quali sono riusciti ad individuare la catena della produzione e della diffusione, catena che si estende a Reggio Emilia, Modena e Bologna. Gli amici esercitano un'attiva vigilanza per collaborare con chi è impegnato nello stroncare questo indegno commercio.

PATTI. =

Chiede e riceve informazioni intorno all'INDICE LIBRARIO già stampato nel 1940 e ristampato nel 1942 a cura del Segr.to Generale.

RAVENNA. =

Il giorno 29 aprile si è tenuto a Ravenna l'annunciato convegno dei Segretariati della Moralità delle diocesi dell'alto e medio Adriatico, cui hanno partecipato alcuni Delegati Vescovili per l'A.C., Consulenti Ecclesiastici e Dirigenti di Segretariati dei principali centri balneari della zona.

Ha aperto la riunione S.Ecc.Mons. Negrin, Arcivescovo di Ravenna, che ha rivolto il suo saluto ai convegnisti, auspicando il deciso intervento dei pubblici poteri nella difesa del costume ed esortando i responsabili dell'A.C. ad un lavoro positivo per un'efficace tutela dello animo durante il periodo estivo, che presenta i maggiori pericoli. Dopo una profonda meditazione dettata da Mons.Casadio, Delegato Vescovile per l'A.C. di Ravenna, Don Aldo Gregori, Delegato Vescovile di Pesaro, svolse un'oscurante relazione sul tema del convegno. Seguì una proficua discussione da parte degli intervenuti, diretta da mons.Propporini, Consulente Ecclesiastico del Segretariato Gen.le per la Moralità.

A conclusione della riunione sono stati fissati dei punti da sottoporre all'attenzione degli Ecc.mi Ordinari delle diocesi della zona ed è stato auspicato che tutte le forze cattoliche contribuiscano alla difesa della moralità, particolarmente insidiata in occasione della stagione balneare. In particolare è stata espressa il voto che la stampa collabori a tale azione, richiamando il pubblico a una maggiore serietà di vita e correttezza di costumi; e che da parte di tutte le persone di buona volontà si esiga il rispetto della pubblica moralità o delle norme di legge vigenti al riguardo, ricorrendo anche, ove lo si ritenga necessario, a segnalazioni presso le competenti Autorità.

REGGIO EMILIA. =

Il locale Segr.to dando notizia della propria attività, comunica il testo di un

elogio dell'opera di bonifica morale, che va svolgendo in quella città la Polizia, secondo dal consenso di tutti gli onesti. Il riconoscimento, pubblicato su L'AVVENIRE D'ITALIA, è un doveroso ed opportunissimo incoraggiamento, tanto più che le Autorità e gli Agenti di P.S. non sono soliti raccogliere molte espressioni di solidarietà nel loro duro lavoro.

ROMA. =

Il Direttore del Segr.to Dioc.no avv. Bonigni è dimissionario.

SAN MINIATO. =

Ha protestato "per le indecenze dei Balletti del lunedì alle ore 22" e per "La Chagolliana" del 5 aprile alle ore 22". Il Segr.to Gen.le ha trasmesso la protesta al Centro Televisivo, organo competente.

SCRA - AQUINO e PONTECORVO. =

Il Segr.to Dioc.no si è opportunamente interessato per la nomina di un Delegato per la Moralità in ogni parrocchia. E' efficacemente intervenute per la rimozione di un cartellone deplorabile del film SALOME' e perchè fosse evitato l'eccessivo affollamento nelle Sale Cinematografiche, che dava luoghi a gravi inconvenienti di ordine morale.

VERONA. =

Avendo un funzionario della Procura affermato che un sequestro altrove disposto diventa esecutivo nella giurisdizione di un altro Tribunale soltanto dopo l'assenso al provvedimento stesso da parte della Procura presso quel Tribunale, il Segr.to Gen. ha colto l'occasione per assicurare che tale affermazione costituisce un assurdo giuridico. Non può, infatti, giuridicamente ammettersi che uno stampato sia penalmente illecito in una parte del territorio dello Stato e penalmente lecito in un'altra. Teoricamente il Magistrato che si pronuncia circa la liceità penale o meno di una pubblicazione, interpreta il comune sentimento del pudore non della popolazione compresa nella giurisdizione del Tribunale cui appartiene, ma della popolazione intera, vivente in Italia. Può darsi che una Procura ordini il sequestro di uno stampato e che la Procura presso il Tribunale ove il processo dovrà celebrarsi non ritenga incriminabile lo stampato stesso e ne ordini pertanto il dissequestro, ma ciò è ben diverso da quanto quel funzionario erroneamente ritiene. Il sequestro dunque di una pubblicazione ordinato dalla Procura di un'altra giurisdizione deve essere operato anche nel caso che la Procura locale non credesse di estenderlo. Ma l'ipotesi è assolutamente improbabile, quindi la mancata estensione del sequestro è da attribuirsi ad un errore di qualche funzionario, che non conosce neppure le chiare istruzioni date in materia sin dal 1949 (pag. 333, 334 della GUIDA).

NOTIZIE DALL'ESTERO

"FUMETTI" SOTTO INCHIESTA. =

La necessità di accertare le cause del preoccupante incremento della delinquenza minorile negli Stati Uniti ha determinato la decisione da parte della Sottocommissione senatoriale competente di aprire un'inchiesta sopra tutte le pubblicazioni periodiche di scene di orrori e criminali, per accertare se e quali danni morali vengono determinati nei ragazzi dai fumetti, che rappresentano scene di delitti e di sadica violenza. Si dà per certo che negli Stati Uniti vengono venduti ogni anno oltre un milione di album a fumetti, non tutti naturalmente pericolosi per la gioventù.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO. =

Circa la nuova legge sulla cinematografia il Sottosegretario Ermini in una intervista concessa al MESSAGGERO ha fra altre cose dichiarato che lo Stato è decisamente orientato ad impedire che l'aiuto che esso dà al cinema sia utilizzato in modo che il cinema possa offendere o ridicolizzare i valori morali e religiosi del popolo italiano; eserciterà, quindi, in tal senso il controllo stabilito dalle leggi vigenti, con la

severità che la difesa dei suaccennati valori esige. Naturalmente tali dichiarazioni hanno fatto strillare i soliti speculatori del malcostume, nel timore che diminuisca il foraggio.

DIVISE SPORTIVE FEMMINILI.

Il Provveditore agli studi di Imperia, avendo qualche ente ed autorità della provincia rilevato che, durante le normali lezioni di educazione fisica o nella preparazione sportiva fatta all'aperto e, quindi, anche alla diretta osservazione del pubblico, le alunne indossavano dei calzoncini molto corti ed aperti si da eccedere i limiti della moderazione o della correttezza, ha richiamato l'attenzione dei Capi d'Istituto sul grave inconveniente lamentato, raccomandando di attenersi in merito alle precise disposizioni ministeriali.

MALCOSTUME.

L'Ufficio Stampa della Questura di Roma comunica che ispezioni fatte presso protesi gabinetti per massaggi, hanno condotto alla scoperta di inconvenienti lesivi del buon costume. Sono stati presi provvedimenti diretti a stroncare le immorali attività riscontrate, chiudendo due "Istituti di bellezza".

STAMPA PERIODICA.

L'OSSERVATORE ROMANO del 17/4 rileva che il CORRIERE DEI PICCOLI non desiste dal falsificare ad uso dei suoi lettori la storia d'Italia; falsificazione tanto più deplorabile in quanto non si può certamente pensare che i lettori del periodico siano in grado di esercitare il loro senso critico nei confronti di ciò che leggono. Il nuovo appunto trae motivo da una sottile descrizione delle cosiddette "stragi di Perugia", che il quotidiano della Città del Vaticano riduce alle loro esatte proporzioni ed alla loro precisa fisionomia, ben diversa da quella prospettata dal periodico. Attenzione alla stampa "indipendente", infetta di laicismo, cioè di anticlericalismo, anche quando si rivolge ad un pubblico di fanciulli.

STAMPA QUOTIDIANA.

A proposito della deplorabile mistura di sacro e di profano, di cerimonie religiose e di illustrazioni indecenti, di cui sembrano compiacersi i giornali "indipendenti", e che don Luigi Scanu aveva deplorato in una sua lettera a IL TEMPO, il quotidiano risponde con una serie di paradossi, ai quali severamente replicava L'OSSERVATORE ROMANO del 28/4, affermando che dato e non concesso che "dare contezza di fatti e di cose" sia "un dovere e non un libero proposito, i fatti - nel caso in questione - e le cose di cui si dà contezza sono vestiti, e meglio spogliati in indecente costume o malcostume da spiaggia, che lungi dall'essere ritratto in chiaroscuro, in ombra, è posto in piena luce".

Questo malvezzo è purtroppo documentato specialmente dai giornali del lunedì (es: IL MESSAGGERO del 19/4 e del 26/4).

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E SEQUESTRI

Il Segr.to Dioc.no di Casale Monferrato ha segnalato al Presidente dei Ministri richiamando la sua attenzione sopra il loro contenuto, che si ritiene offensivo della morale, le pubblicazioni: CARABOLA N.2/1954, SEDUCTION N.3/1954, TABARIN N.3/1954 e CARCIOFO N.2 Marzo-Aprile 1954, già segnalato alla Questura di Roma il 2/4/1954 (Relaz.N.223).

CASE CHIUSE di Ugo Reale (Editr.Romana Periodici) è stata sequestrata dalla Procura di Roma il 20/4/1954.

FLIRT Vol.VII,N.3 - Giugno 1954 - è stata sequestrata dalla Procura di Verona il 29 aprile 1954.

FROU-FROU N.6 è stata sequestrata dalla Procura di Verona il 25/4/1954.

ORGE E RAGAZZE SQUILLO della Casa Editr.Astoria è stata sequestrata dalla Procura di Verona il 29/4/1954.

TENTAZIONE Anno I° N.3 del 20/4-5/5/1954 è stata segnalata alla Questura di Roma il 22/4/1954.

VUE vol.5 N.3 aprile 1954 è stata segnalata alla Questura di Roma il 22/4/1954 e sequestrata dalla stessa la data 26/4/1954.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.=

(Annabella 16,17; Bella 15,16,17; Bolero Film 362,363; Confessioni 391,392; Confidenze 15,16; Eva 16,17; Grand Hotel 408, 409; Grandi Firme 236, 237; Grazia 687, 688; Intimità 426, 427; Lei 16, 17; Luna Park 16,17; Marie Claire 16,17; Novella 16, 17; Serena 62,63; Sogno 16,17; Tipo 15,16; Vostre Novelle 16,17)

Il contenuto di questi periodici è di solito: novelle sul filo del rasoio, storie di amori più o meno celebri, ma quasi sempre "extra legem", scene sessuali, avventure dei bassifondi sociali, inchieste per concludere... che gli antivorzisti in Italia diminuiscono di numero (SERENA N.62), ecc. Più sconvenienti illustrazioni in ANNABELLA N.17, BELLA N.16, che insinua l'opportunità di qualche scandalo, per farsi nome ed avere qualche vantaggiosa scrittura cinematografica, GRAND HOTEL N. 409, GRANDI FIRME N. 237, LUNA PARK N.17, SERENA N.62, (che insegna anche che per le svedesi non è più peccato... darsi ad amori prematrimoniali) e 63.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.=

(Cine Illustrato 16,17; Festival 68,69; Film D'Oggi 15,16,17; Novelle Film 330, 331;)

... e trattando di spettacolo, specialmente cinematografico o di rivista, ne riflettono il contenuto, che spesso - come è fin troppo noto - è deplorabile dal punto di vista morale (e non raramente anche da quello artistico). Più sensuali illustrazioni in FESTIVAL N.68, 69 e FILM D'OGGI N.15 e 16.

SATIRICO UMRISTICI.=

(Buonumore N.4; Calandrino 15,16; Candido 16,17; Carambola 3; Marc'Aurelio 8; Morlo Giallo 420,421; Selezione Umoristica 7; Settimana Umoristica 6,7; Travaso 16 e 17)

Quasi tutti questi periodici, concentrati di freddure più o meno riuscite, attengono sempre alla stessa fonte: l'adulterio; sì che è il caso di chiederci che ci stia a fare il Capo II° del Titolo XI° del Codice Penale, che tratta ... "Dei delitti contro la morale familiare".

Si distinguono in questa indegna impresa BUONUMORE N.4, CALANDRINO N.15 e 16, CARCIOFO N.3, CARAMBOLA N.3, MARC'AURELIO N.8, SELEZIONE UMRISTICA N.7, SETTIMANA UMRISTICA N.6 e quasi altrettanto TRAVASO N. 16 e 17.

VARIETA' E ATTUALITA'.=

(Crimen 15,16,17; Attualità 6, Epoca 185,186; Europeo 16,17; Follie 4; Mascotte 3; Mondo 16,17; Oggi 16,17; Ore 49,50; Otto Volante 8; Settimana Incom 16,17; Settimo Giorno 16,17; Tempo 16,17; Tentazione 3; Visto 17;)

Oltre alle pubblicazioni già deplorate nella rubrica "Segnalazioni, denunce e sequestri", ci sembra che meritino particolari riserve per il loro contenuto o le loro illustrazioni ATTUALITA' N.6, DETECTIVE, che è tutta un'intollerabile speculazione sopra il delitto ed una scuola di criminalità, FOLLIE N.4, di cui non v'è quasi pagina senza gravi sconcezze, MASCOTTE N.3, che non sappiamo come non sia ancora stata colpita dal sequestro giudiziario; anche IL MONDO nel N.270 cerca farsi perdonare l'immagine della Madonna di Fatima della prima pagina con la Dietrich e socio della penultima; OGGI, che di solito è misurato, nel N.16 presenta la Ludmilla in tenuta... leggera. Segnaliamo ancora illustrazioni deplorabili in LE ORE N.49 e 50, LA SETTIMANA INCOM N.17, TEMPO N.16 e 17; più gravi, come il solito OTTO VOLANTE N.8 e TENTAZIONE N.3. Questo numero, pure segnalato alla Questura di Roma, non sembra migliore dei due precedenti, che sono stati sequestrati dalla Procura di Roma, rispettivamente il 26/3/ o il 13/4, ma è "interessante" per le minacce che contiene

di chiamare a rispondero dei danni procurati (è l'unico argomento che abbia un valore per certa gente!) i firmatari delle denunce. Minacce ridicole! Non si pensa, infatti - si finge di non sapere per intimidire - che il primo a dover risarcire il danno dovrebbe essere ... il Procuratore della Repubblica! E' lui, infatti, che, sia pure su segnalazioni di privati, ordina, se del caso, il sequestro e promuove l'azione penale.

=====
=====
====